

FURTO, LUI TACE**Lei: "Mai a mia madre"**

MISANO Lui, il 33enne Francesco Tancredi, anche se gli hanno revocato l'isolamento, continua ad avvalersi della "facoltà di non rispondere", mentre la fidanzata, già ai domiciliari poiché ha un bimbo di 7 mesi, davanti al giudice si è giustificata spiegando come: "Non avrei mai fatto una cosa del genere a mia madre".

Parliamo dell'arresto - dopo due anni e mezzo dal furto di orologi e gioielli (per circa 60mila euro di valore) avvenuto il 5 febbraio 2011 nell'abitazione di Misano della madre della 37enne M.G. - eseguito la Notte Rosa dai carabinieri della locale stazione su ordine di carcerazione del Gip di Rimini.

Una vicenda che ha visto avere una parte importante i Ris di Parma i quali, dopo aver analizzato una goccia di sangue trovata su un vetro rotto della finestra di un balcone al 4° piano, hanno confrontato il Dna su 6 persone, nel frattempo individuate dai loro colleghi di Misano. tra questi proprio la coppia (la figliastra - infatti e la figlia del marito - della donna derubata e il compagno) e quando si è scoperto che il Dna sul vetro combaciava con quello del fidanzato, sono scattate le manette per ambedue.

Altro riscontro - sulla presenza dei due fidanzati proprio nella notte in cui è avvenuto il furto in zona - si è avuto dal controllo dei tabulati telefonici.

I due, difesi dall'avvocato Monica Gabrielsoni, ora dovranno affrontare il processo per quel "furto fin troppo casalingo".

Cinema in Giardino, a veder le stelle

PAESE Per 30 serate sul grande schermo vicino alla Biblioteca. Mercoledì riposo

Sul grande schermo, e con la migliore qualità del digitale (ovvero il 4k). E' la premessa al "Cinema in Giardino", i film "sotto il cielo" che da giovedì, saltando i mercoledì dedicati alla "Movida de Pais", verranno proiettati nel giardino adiacente la Biblioteca di viale Lazio in Paese, con inizio alle ore 21.30. Si passa dai 45 titoli dell'edizione 2012 ai 30 di questa estate, a partire da giovedì - Benvenuto presidente!, di Riccardo Milani e con Claudio Bisio e Kasia Smutniak - per terminare il 13 agosto (sperando che non si debba ricorrere a "serate di recupero", perché i film bloccati dal maltempo verranno proiettati dopo Ferragosto). Altra cosa importante è che, dopo gli screzi della passata edizione, il Comitato Riccione Paese torna a collaborare con la Famiglia Giometti, che in estate aprono questa "succursale del Cinapalace". Una collaborazione che porta i commercianti a incentivare le presenze in sala, organizzare delle lotterie con merce offerta dagli oltre 60 esercizi iscritti e qualche qualche buffet. Il tutto con la proiezione di una spot sulla "tradizione romagnola" dei commercianti del vecchio incasato. Altro servizio - soprattutto ai turisti - è quello offerto dal trenino, con partenza da piazzale Azzarita, soste al porto e piazzale dei Marinai d'Italia alle terme, e arrivo in Paese. Il prezzo, un euro,



Presentazione del "Cinema in Giardino" al Caffè Centrale con, da sinistra, il presidente del Comitato paese Dino Saponi, il sindaco Massimo Pironi, Alessandro Giometti e Vito Lauri, per la programmazione

I turisti avranno un trenino (pagato con lo sconto del biglietto) da e per la spiaggia. Torna l'accordo tra la famiglia Giometti e il Comitato, con lotterie e buffet

sarà scontato all'ingresso, che così scenderà a 4 euro. Veniamo così a questa prima parte di programmazione. Vito Lauri, che per conto di Giometti ha scelto le pellicole insieme a Cristina Baldolini, Ufficio cultura del Comune, spiega: "Il lunedì è dedicato ai più piccoli, ma ci sono film (quale 'Ernest e Celestine') che sono autentici capolavori per tutta la famiglia". A proposito di capolavori sarà bene "cerchiare in rosso" venerdì 19 perché verrà

proiettato (copia restaurata e rimasterizzata) "To be or not to be" (del 1942 e arrivato in Italia nel '45 con il titolo "Vogliamo vivere!"), di Ernst Lubitsch. Sono 92 minuti di "puro cinema".

Infine, ma venerdì 12, un po' di sano "cineforum" poiché il regista Roberto Andò, dopo la proiezione commenterà "Viva la libertà", con Toni Servillo e Valerio Mastrolandrea. Sugeriamo anche "Django Unchained" e "La migliore offerta". (epi)

Misano In 12mila sfilano per il grande Carnevale Rosa



I pasticceri di Belvedere al Carnevale Rosa

MISANO Record di presenze al "Carnevale Rosa" di Misano, che nella notte di sabato ha attirato migliaia di cittadini e turisti. Protagonisti dell'evento, ormai al terzo anno di vita, i due cortei di carri allegorici e i numerosi gruppi mascherati, tutti rigorosamente in rosa, che hanno sfilato sul lungomare da Misano Brasile a Portoverde e, incrociandosi in via Repubblica, hanno concluso la loro corsa in piazza Repubblica. Un evento che ha contato più di 12.000 persone, oltre ai 400 figuranti provenienti da tutte le frazioni misanesi e dai tanti alberghi e spiagge che hanno collaborato attivamente alla realizzazione dei gruppi mascherati, aventi come tema quest'anno la magia e il sogno.

Quello che viene definito il "Carnevale dell'estate", brillante creazione del misanese Angelo Giovannetti, conta ogni anno sempre più partecipanti, molti dei quali stranieri. "Oltre a rappresentare un momento di festa, è anche un'ottima occasione per riadattare i grandiosi carri allegorici della tradizionale Segavecchia, che da 40 anni si tiene a Misano a fine aprile", spiega il sindaco di Misano Stefano Giannini. La festa è proseguita fino a tarda notte con musica e balli in piazza Roma e si è conclusa con la premiazione delle maschere più originali e dei gruppi mascherati più numerosi. A consegnare i premi il sindaco di Misano in persona, Stefano Giannini, estremamente soddisfatto della perfetta riuscita dell'evento.

LA REPLICA DEL SEGRETARIO PD "NESSUNA CONCORRENZA DA PARTE DELLA NOSTRA FESTA. STIAMO PARLANDO DI OFFERTE GASTRONOMICHE COMPLETAMENTE DIVERSE"

Casadei: "Il self service non rappresenta una minaccia per le altre attività di ristorazione"

RICCIONE E' fuoco incrociato di polemiche tra segreteria del Pd e associazioni di categoria. Oggetto del contendere: lo spostamento, dal Parco della Resistenza al Giardino delle Magnolie, della Festa Democratica in programma proprio questa settimana: spostamento sentito come una "invasione di campo" da parte delle attività di ristorazione della zona, che vedono come una minaccia ai propri affari il servizio di self service, con 500 posti a sedere, che sarà attivo nei giorni della festa. Dopo gli affondi di Fipe e di Ristobar

Cna, per bocca del suo presidente Fausto Tonti, a prendere ora la parola è nuovamente Alessandro Casadei, segretario del Pd. "Tonti sa bene che le autorizzazioni per allestire la festa sono state presentate in tempo utile. Fatta questa premessa - prosegue Casadei - vorrei invece discutere della presunta concorrenza che, a dette le categorie, andremmo a fare alle attività gastronomiche del centro. E' evidente, ma lo si capirà ancora meglio a sedere, che sarà attivo nei giorni della festa, come la tipologia della nostra offerta gastronomica, che si limi-

terà a un self service con molte piade e nessun primo piatto, non sia certo in grado di impensierire i pubblici esercizi come pizzerie e ristoranti. E' impensabile che una persona decida di uscire a cena e, per fare un esempio, abbia il dubbio se mangiare al ristorante Al Pescatore oppure al nostro self service. Poi, per chiudere questa vicenda, vorrei ricordare al presidente dei Ristobar come amministrazione e Pd siano due cose ben diverse. Un esempio è quello relativo alla mancanza di bagni pubblici in centro. Lo rin-

grazio per aver sottolineato come la nostra Festa, al contrario di tante altre che si svolgono nella Perla Verde, abbia previsto questo servizio, ma se deve fare delle rimostranze e avanzare proteste che le indirizzi al Comune. Per restare alla festa, vorrei informare Fausto Tonti del fatto che l'aspetto principale di questa edizione siano i dibattiti e gli intrattenimenti musicali. Vorremmo far notare, come partito, che la miglior promozione per la nostra festa è frutto proprio delle polemiche di questi giorni" conclude Casadei.

Coriano Il sindaco Spinelli: "Noi vogliamo collaborare, ma l'opposizione continua a fare muro. Bilancio in sicurezza, nessun taglio al sociale e al personale"

CORIANO Riceviamo e pubblichiamo una parte dell'analisi del sindaco di Coriano, Mimma Spinelli, alla vigilia del consiglio comunale durante il quale sarà votata l'approvazione del Bilancio di previsione 2012.

"In seguito alla assemblea che si è tenuta giovedì scorso possiamo affermare, con ancora più profonda convinzione, che l'opposizione continua a sbattere la porta che questa maggioranza sta tentando di aprire loro. Come di consueto, anche prima di questo consiglio comunale, non abbiamo rinunciato allo strumento del confronto diretto con i cittadini e anzi siamo intenzionati ad incrementare maggiormente questa possibilità, tanto che a breve organizzeremo in occasione dei mercati, un banchetto informativo presidiato da noi amministratori. Giovedì sera nessuno dell'opposizione si è presentato per discutere alla presenza della cittadi-

nanza delle scelte fatte in merito al bilancio e proporre strade alternative. Quanto alle accuse lanciate contro, ci rammarica dover costare che ancora una volta sono solo dettate dalla volontà di sollevare polemiche, soprattutto perché quanto affermato in molti punti denota una scarsa o meglio non aggiornata conoscenza della legge. Nonostante i sempre minori ed incerti trasferimenti da parte dello Stato, siamo stati comunque in grado di mettere in sicurezza il Bilancio, facendo anche scelte importanti: 1) sono state riaccese le luci in tutto il territorio, investendo oltre 90mila euro. 2) è stata ridotta la pressione dell'Imu su attività commerciali e produttive, impegnando altri 90mila euro variando l'aliquota da 1.03 a 0.99. 3) non è stata tagliata la spesa per il sociale e per il personale 4) si sta continuando a ridurre le spese con un attento sistema di monitoraggio degli sprechi.

Il sociale, insieme al personale, sono voci non toccate dai tagli. Certo la chiusura del Gruppo appartamento anziani ha comportato una minore spesa ma riteniamo che questo sia un bene, dato che abbiamo dato una idonea collocazione alle persone corianesi, riducendo gli oneri a carico della collettività. Inoltre, come già comunicato in assemblea il servizio Nido non viene chiuso ma si stanno costruendo validissime soluzioni che andranno a vantaggio, non solo del bilancio del Comune ma soprattutto degli utenti. Non esageriamo quando diciamo che quanto di cui siamo accusati sono solo frutto di ignoranza o della volontà di polemica a tutti i costi. Restiamo fiduciosi che il clima possa cambiare e che si inizi veramente a collaborare, abbandonando la volontà di far cadere questa amministrazioni senza neanche preoccuparsi di fare un danno a tutta la Comunità".

PREDONI**Marano, 2 arresti sulla spiaggia**

RICCIONE I "predoni dell'arenile" non mollano, e i carabinieri neanche. Così domenica notte, nella spiaggia dei locali del Marano, i militari del Radiomobile, grazie anche alla fattiva collaborazione degli addetti alla sicurezza ingaggiati dal consorzio Marano Doc, hanno arrestato due persone, chiaramente per furto.

Il primo a finire in manette è stato il 39enne di Lecce M.V. Questi, erano quasi le 3 di notte, ha approfittato di un 17enne marocchino che si era addormentato su una sedia (e qui il mondo va alla rovescia) per strappargli il cellulare. Il minore si è svegliato, ma ha avuto la peggio perché il 39enne lo ha colpito con calci e pugni per poi fuggire, inseguito dallo stesso 17enne e dal personale del locale. Gli addetti alla sicurezza hanno avuto la meglio e, dopo un po', lo hanno bloccato, proprio mentre stava arrivando la pattuglia dei carabinieri. Portato negli uffici della Compagnia, durante la perquisizione dalle tasche del 39enne leccese veniva recuperato il cellulare e poi restituito al minore marocchino.

Invece, intorno alle 5 (praticamente all'alba), il 30enne tunisino M.H.I. in Italia senza fissa dimora, lungo l'arenile, con in mano un coltello, sottraeva a un giovane, che passeggiava in compagnia di un amico, il portafoglio, per poi darsi alla fuga. Veniva inseguito da quest'ultimo il quale, cellulare in mano, bramite il 112 "dirigeva" la caccia al rapinatore che correva sull'arenile. Uno dei militari scendeva dalla gazzella e iniziava un inseguimento a piedi durato oltre dieci bagni, per poi bloccarlo e arrestarlo per rapina. Portato in caserma, durante la perquisizione nelle tasche nel tunisino veniva ritrovato il portafoglio rubato, poi restituito al derubato, nonché il coltello, sequestrato. Questa dei "predoni dell'arenile" è divenuta una piaga e forse, per porvi rimedio, sarà bene che i giudici - posto in carcere o meno - trovino il modo di tenere i ladri e i rapinatori lontano dalla spiaggia, fino a fine estate.